

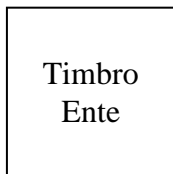


**RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE**

Rev 00
Pag 1 di 14

Bando per la concessione di contributi finalizzati all'approvazione da parte degli Enti locali della Regione Toscana di un bilancio di genere, diretto principalmente a identificare le ricadute in termini di genere delle politiche di bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) e successive modifiche.

Modulo di domanda di contributo



**Alla Regione Toscana
Settore Tutela dei consumatori e degli utenti-
Politiche di genere -Politiche regionali
sull'omofobia-Imprenditoria femminile-
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze**

**PARTE PRIMA:
domanda:**

Il sottoscritto

Andrea Rossi

Luogo e data di nascita

Chianciano Terme (Si), 29.06.1971

**In qualità di legale rappresentante
dell'Ente locale:**

Comune di Montepulciano

CHIEDE

l'assegnazione, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 982 del 14/11/2011, del contributo per l'approvazione da parte dell'Ente locale del bilancio di genere.

A tale scopo si impegna a rendicontare il contributo assegnato entro i termini e secondo le modalità stabilite dal bando regionale.



**RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE**

Rev 00
Pag 2 di 14

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, impegnandosi, all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione:

- di non avere richiesto né ottenuto dalla Regione Toscana altri contributi regionali sull'iniziativa oggetto della presente domanda finanziati ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 16/2009 (Cittadinanza di genere);

-di essere a conoscenza ed accettare formalmente tutte le disposizioni previste nel bando;

- di esonerare la Regione Toscana da ogni responsabilità per errori in cui la medesima possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda o di variazioni di cui non venisse data comunicazione alla stessa Amministrazione e si impegna fin d'ora a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni intervenute;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Nel caso di ottenimento del contributo regionale impegna l'Ente rappresentato a riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Toscana – L.R. n. 16/2009 (Cittadinanza di genere)" e il logo della Regione Toscana.

DICHIARA

inoltre, che (*barrare le caselle che interessano*)

che l'iniziativa o parte di essa:

ha ottenuto contributi previsti da altre leggi regionali, statali o da normative comunitarie e che tali contributi sono cumulabili con la presente iniziativa:

non ha ottenuto contributi previsti da altre leggi regionali, statali o da normative comunitarie



**RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE**

Rev 00
Pag 3 di 14

ALLEGA

- **Fotocopia di un documento di identità del dichiarante (ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000);**
- **Provvedimento con il quale l'ente approva l'iniziativa, il piano finanziario di copertura della spesa e l'impegno ad assumere l'onere delle spese non coperte dall'intervento finanziario regionale in misura pari almeno al 20 per cento della spesa prevista**



**RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE**

Rev 00
Pag 4 di 14

PARTE SECONDA:
dati relativi all'Ente locale richiedente

1 – Ente richiedente

Comune di Montepulciano

2 – Via e numero civico

Piazza Grande, 1

3 – Città e cap

53045 Montepulciano (SI)

4 – Telefono

0578/7121

5 – Codice fiscale/partita I.V.A.

00223000522

6 Codice IBAN

IT 10 M 01030 25600 000000394215

7 – Referente del progetto

Dr.ssa Simonetta Gambini – Resp. Area Finanziaria

Dr.ssa Giuliana Calzini – Resp. Area Affari Generali – Attivita' produttive- Servizi Demografici –
Controllo di Gestione

8 – Telefono/fax/e-mail

Telefono : 0578 712235
0578 712220

Fax: 0578 757355

e-mail:

s.gambini@comune.montepulciano.si.it

g.calzini@comune.montepulciano.si.it



**RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE**

Rev 00
Pag 5 di 14

PARTE TERZA:
presentazione dell'iniziativa

1 - Descrizione dell'iniziativa con riferimento al contesto e alla diffusione della prospettiva di genere nelle politiche dell'Ente.

Indicare le principali azioni di mainstreaming di genere adottate dall'ente



RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE

Rev 00
Pag 6 di 14

Lo Statuto del Comune di Montepulciano sancisce all'art. 4 lettera H) il riconoscimento della differenza di genere e le pari opportunità tra i sessi come valore positivo al quale informare l'organizzazione dei servizi e l'articolazione della partecipazione, nell'obiettivo generale di riconoscere i bisogni e valorizzare le capacità di tutte le componenti della comunità.

Nel corso degli anni l'ente si è fatto promotore di svariate azioni di mainstreaming di genere. Il Comune di Montepulciano partecipa dal 2006 alla Gestione Associata per le Pari Opportunità dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese ed alle attività realizzate dal Servizio Associato Centro Pari Opportunità. Con Delibera del Consiglio Comunale nr. 52 dell'8 maggio 2006, il Comune di Montepulciano ha approvato la "Convenzione per la gestione in forma associata del servizio Pari Opportunità. La Convenzione, sottoscritta formalmente in data 12 maggio 2006 da parte di tutti gli aderenti, sancisce il principio secondo cui questi ultimi considerano ancor di più oggi, alla luce delle intervenute modifiche legislative, la costituzione del Servizio Associato per la gestione di attività ed interventi in materia di Pari Opportunità, nel contesto della stessa area zonale, il necessario presupposto per la promozione ed il coordinamento di buone prassi, azioni positive e mainstreaming, sia all'interno degli enti che nelle politiche di programmazione e sviluppo locale. L'applicazione della strategia del mainstreaming nelle politiche, nei programmi e nei progetti generali costituisce certo un processo complesso, che pone nuove questioni in ogni fase dell'elaborazione di una politica, dalla progettazione all'attuazione, sino alla valutazione e alla revisione. A ciò si aggiunge il fatto che molte politiche sembrano a prima vista neutrali in termini di parità tra i sessi; il fatto che abbiano un impatto diverso per le donne e per gli uomini può rendersi evidente solo gradualmente, in conseguenza di studi specifici rivolti a rilevare le differenze in termini di accesso di uso.

La Convenzione 2006 viene a sostituire la precedente, che vedeva il servizio, fin dall'anno 2000, gestito in forma associata fra i Comuni della Val di Chiana Senese, con il Comune di Montepulciano svolgente funzione di ente capofila. Nel caso della nuova convenzione l'ente capofila è stata la Comunità Montana del Cetona. Con L.R. nr. 37/2008 "Riordino delle Comunità Montane" la Comunità Montana del Cetona è stata soppressa. Con le Delibere nr. 63/2008 e nr. 79/2008 il Consiglio Comunale di Montepulciano ha approvato l'istituzione dell'Unione Speciale dei Comuni della Val di Chiana, che ha recepito la convenzione ed è subentrata come ente capofila del servizio associato.

Annualmente i Comuni facenti parte della Gestione Associata, e lo stesso Comune di Montepulciano, approvano il programma delle attività del Centro Pari Opportunità. L'attività del Centro è diretta a rimuovere gli ostacoli che di fatto comportano la non piena parità tra uomo e donna, con particolare riguardo all'ambiente di lavoro, alle relazioni sociali, al rapporto tra attività di lavoro, realizzazione professionale ed impegno e responsabilità familiari e alla specificità della identità e della condizione femminile, nel quadro della promozione di una cultura della parità e delle pari opportunità. Le principali attività programmate nel biennio 2010 – 2011 sono state le seguenti:

- Servizio di front-office per orientamento e prima accoglienza a donne giovani ed adulte, che mostrano difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro o che cercano informazioni per un'occupazione o per percorsi di formazione professionale.
- Attività di comunicazione/informazione dei servizi del Centro mediante depliant e locandine e mediante il passaggio al Cinema di uno spot informativo.
- Organizzazione e coordinamento di una Rete territoriale anti violenza.
- Servizio di Ascolto e Consulenza a sostegno delle donne vittime di maltrattamento in famiglia attraverso convenzione stipulata con l'Associazione Amica donna (Centro anti violenza territoriale).
- Progetto PIS "Sconfiggiamo Barbablù", in collaborazione con l'U.F. Pronto soccorso degli Ospedali riuniti della Valdichiana Senese e l'Ass. Amica donna, con i quali è stato sottoscritto un accordo operativo per l'accoglienza di donne maltrattate. Il progetto prevede l'intervento con reperibilità di una psicologa – psicoterapeuta presso il Pronto soccorso nel caso in cui sia necessario intervenire nell'accoglienza di donne vittime di violenza.
- Progetto "GenerAzione Scuola" promosso dal Centro attraverso la Legge Regionale sulla cittadinanza di genere.
- L'azione progettuale prevede la diffusione della cultura di genere nelle classi IV^a e V^a delle scuole elementari attraverso il coinvolgimento diretto e attivo delle scuole nella disseminazione e nella discussione delle tematiche di genere.
- Organizzazione iniziative e seminari di approfondimento (il Servizio associato Centro pari opportunità dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, in collaborazione con l'Associazione Amica donna ha realizzato la campagna "Per troppe donne la violenza è pane quotidiano". Questo lo slogan impresso su 20.000 sacchetti per il pane distribuiti con la collaborazione dei forni del territorio.
- Cartellone "La Donna al Centro" realizzato attraverso l'insieme degli eventi promossi dall'Unione dei Comuni e dai vari Comuni aderenti al Servizio associato.



**RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE**

Rev 00
Pag 7 di 14

L'obiettivo dell'analisi di contesto in un'ottica di genere è innanzitutto quello di rendere evidenti e offrire chiavi di lettura delle possibili disparità di genere esistenti nel territorio. Questo significa non solo "contare" quante donne e quanti uomini sono in una determinata condizione (familiare, lavorativa etc.), ma proporre nuove osservazioni e/o interpretazioni di quella condizione. Quanto più si riesce a fornire elementi di valutazione della realtà specifica, nella quale gli attori politici ma anche gli stakeholder possano riconoscersi, tanto più aumenta la consapevolezza delle disuguaglianze tra donne e uomini e dei problemi che queste comportano.

La conoscenza delle condizioni personali, familiari, lavorative e sociali di donne e uomini, dei differenti stili di vita, livelli di istruzione, stato di salute, etc., costituisce pertanto un importante esercizio di riflessione oltre che di analisi.

L'analisi di contesto è coerente con l'esigenza di definire i presupposti per la stima della domanda potenziale di servizi. La rilevazione di situazioni di disparità uomo-donna e la restituzione delle evidenze rilevate può contribuire inoltre alla selezione degli ambiti della rendicontazione sociale.



RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE

Rev 00
Pag 8 di 14

2 – Descrizione delle metodologie applicate e delle misure conseguenti all'adozione.

Indicare le metodologie utilizzate per la redazione del bilancio di genere, l'articolazione dello stesso, le misure con le quali si farà fronte ai risultati ottenuti anche in termini di politiche di bilancio dell'ente volte a ridurre le diseguaglianze nei confronti delle donne e a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'analisi di contesto che accompagna l'elaborazione del bilancio di genere, tiene conto delle statistiche e degli indicatori specifici della parità di genere, quali gli indicatori definiti dalla Commissione Europea: *Le donne nel processo decisionale, Le donne nel mercato del lavoro, I differenziali salariali tra uomini e donne, Le donne nella ricerca e scienza, Conciliazione Lavoro-Famiglia, Violenza contro le donne, Tratta delle donne, Processo di inclusione sociale*. Un altro importante riferimento è dato dagli ambiti prioritari delineati dalla Road map 2006-2010 in tema di parità di genere della Commissione delle Comunità Europee.

Tuttavia quando si tratta di rilevare e interpretare le disparità di genere, alcune aree di analisi sono in un certo senso "obbligatorie": la struttura demografica, l'istruzione, il mercato del lavoro e il lavoro non pagato, la qualità della vita.

In questa prima fase si è ritenuto opportuno utilizzare i dati statistici disponibili a livello comunale, a partire dalle seguenti aree:

- demografia
- cultura
- sociale
- lavoro
- qualità della vita
- partecipazione.

L'obiettivo è quello di produrre una prima raccolta di informazioni statistiche ragionata per genere quale presupposto per la formulazione delle politiche e per la valutazione delle misure adottate. A fronte di eventuali, forse inevitabili, carenze informative l'obiettivo primario sarà quello di stimolare i referenti tecnici nella raccolta sistematica dei dati disaggregati per genere per gli anni a venire. Insieme agli esiti dell'analisi effettuata con attenzione alle differenze di genere, per ciascuna delle aree individuate sono descritti gli obiettivi e le variabili considerate, vengono forniti i dati rilevati, ed infine sono indicati gli eventuali dati mancanti e/o gli aspetti da approfondire.

Le metodologie utilizzate saranno le seguenti:

- lettura ed analisi di genere del bilancio dell'ente da parte di un gruppo di lavoro composto da referenti tecnici dell'ente (Responsabile area contabile, Responsabile Controllo di gestione), da Amministratori (Sindaco, Assessore al Bilancio, Delegata alle Pari Opportunità e componenti della Commissione di Bilancio) e da una Referente di genere.
- Supporto al gruppo di lavoro attraverso la consulenza di un/a esperto/a in mainstreaming di genere realizzata tramite *n.3 focus group* relativi all'attività di raccolta sistematica dei dati disaggregati per genere, nell'ottica di poter stilare negli anni a venire un Bilancio di genere.
- Durante i mesi del progetto si prevede la realizzazione di incontri di coordinamento dell'attività del gruppo di lavoro per monitorare l'andamento del processo e apportare le eventuali integrazioni e modifiche che si potranno rendere necessarie per la migliore riuscita del progetto stesso.

Attraverso tale analisi l'Amministrazione Comunale potrà impegnarsi, non solo nella stesura di un documento programmatico di bilancio che abbia pieno impatto di genere rispetto ai bisogni della cittadinanza tutta, ma anche nella realizzazione di politiche di bilancio volte a ridurre le diseguaglianze e a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (organizzazione servizi per l'infanzia, orari esercizi commerciali, viabilità, trasporti etc..).



RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE

Rev 00
Pag 9 di 14

3 - Attività previste e tempi di attuazione

Descrivere le attività previste dall'azione, le loro fasi ed i relativi tempi di attuazione

Il progetto prevede la realizzazione di un'indagine di genere sul bilancio dell'Ente attraverso due ambiti di intervento:

- ❑ rilevazione e raccolta di informazioni statistiche ragionate per genere quale presupposto per la formulazione delle politiche e per la valutazione delle misure adottate;
- ❑ realizzazione di focus group pilotati da un/a esperto/a in mainstreaming di genere rivolti al gruppo dei referenti tecnici per la realizzazione dell'analisi di Bilancio.

Inoltre verranno realizzate una serie di attività di animazione territoriale che coinvolgeranno la cittadinanza attiva e gli stakeholders locali per promuovere la conoscenza dell'incidenza del genere nelle politiche comunali.

Si prevedono delle azioni di monitoraggio delle attività e degli interventi realizzati.

L'azione di rilevazione delle informazioni relative all'impatto di genere sull'esercizio consuntivo si svolgerà per tutta la durata del progetto.

4 – Progettualità integrata

Indicare i soggetti coinvolti nel processo decisionale sia internamente all'ente che al suo esterno fra quelli pubblici e privati

Il progetto vede coinvolti direttamente nel processo decisionale il Sindaco e l'Assessore al Bilancio; tutti gli amministratori, con particolare attenzione alla Consiglieria con delega alle Pari Opportunità, ai componenti della Giunta Comunale e a quelli della Commissione Bilancio. Inoltre le attività del progetto coinvolgono, come già detto sopra, alcune figure tecniche del Comune (Responsabile area finanziaria e Responsabile Controllo di Gestione), in più la figura della Referente di genere.

A livello di contesto locale sono coinvolti nel progetto anche i soggetti pubblici e privati quali le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, i consulenti del lavoro, gli altri Enti Locali facenti parte del Servizio Ass.to Pari Opportunità, nonché tutte le famiglie dei cittadini e delle cittadine del territorio comunale.

5 – Comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa e dei suoi esiti

Al termine del progetto, l'analisi di genere applicata al bilancio dell'ente verrà diffusa attraverso una serie di incontri a livello locale in collaborazione con i Comitati di Partecipazione dell'Ente, allo scopo di pubblicizzare l'iniziativa e informare la cittadinanza.

6 – Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi nei confronti del contesto

Con il presente progetto si intende rafforzare l'applicazione del mainstreaming di genere alle politiche locali, acquisendo gli strumenti e le capacità tecniche per la definizione di uno strumento programmatico di genere, visto che la società (nel senso di cittadinanza) non è abitata da soggetti neutri ma da donne e da uomini. Generi diversi che, in quanto tali, esprimono disparità e



**RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE**

Rev 00
Pag 10 di 14

disuguaglianze create o aggravate da politiche fittiziamente neutre: non è detto, infatti, che una scelta teoricamente equa corrisponda ad equità.

Se Benessere significa "capacità di fare e di essere", soggetti diversi chiedono politiche diverse per essere messi "in grado di" accedere a tutti gli strumenti che consentano loro di raggiungere una elevata quota di ben-essere, esprimendo diverse capacità/potenzialità/talenti: dall'accesso all'istruzione e al lavoro, alla mobilità e alla cura di sé e degli altri. Le disuguaglianze di opportunità fra uomini e donne, le differenze nell'accedere e nell'esprimere le "capacità" necessarie ad attingere a risorse teoricamente disponibili per tutti sono trasversali a quelle dimensioni identificate come nevralgiche nella costruzione del benessere individuale. Per le donne soprattutto, al centro di reti di relazioni spesso più articolate (lavoro e cura) il legame tra scelte delle amministrazioni, politiche di bilancio e benessere, risulta evidente. Variabile dopo variabile risulta dunque chiaro come alcuni disagi siano fortemente segnati dalla appartenenza di genere. E se questo è il quadro che viene mano mano delineandosi, le politiche di genere divengono essenziali e "prendono corpo" in interventi sui servizi pubblici (ad es. servizi per l'infanzia e mobilità territoriale) in modo da consentire pari opportunità di accesso al lavoro a donne che non possono contare sulla famiglia o sul lavoro domestico retribuito.



**RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE**

Rev 00
Pag 11 di 14

PARTE QUARTA:
Piano finanziario ed economico di spesa

QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE

Fonte	Normativa di riferimento	Totale
Risorse proprie		€ 420,00
Risorse altri soggetti (indicare quali)		€
Risorse comunitarie		€
Risorse nazionali		€
Contributo richiesto alla Regione Toscana ai sensi del presente bando	Art. 13 comma 3 L.R. n.16/2009	€ 2.100,00
Altro (specificare:.....)		€
TOTALE RISORSE		€ 2.520,00

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE

Voce di spesa	Descrizione e quantità	Costo totale
Risorse umane comprensive di consulenze e collaborazioni:	a) Segreteria: n.1 funzionario amm.vo	di cui a valorizzazione € 255,00
	b) Progettazione: n.1 Referente di genere	€ 600,00
	c) elaborazione documento – focus group: n.1 esperta/o di Bilancio di genere	€ 1.500,00
Spese relative a stampa materiali e pubblicizzazione dell'iniziativa:	Materiale per attività di promozione e pubblicizzazione	€ 165,00
TOTALE SPESE		€ 2.520,00

Luogo e data **Montepulciano, 17.2.2012**

Firma del legale rappresentante